



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

01

BEST PRACTICES

Rev.1.0 - 2023

OGGETTO:

CONTAMINAZIONE CON AGENTI
CHIMICI PERICOLOSI





CONTAMINAZIONE ACCIDENTALE CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

Qualunque sia il tipo di contaminazione è di fondamentale importanza la **lettura preventiva della scheda di sicurezza alla voce 4 “Misure di primo soccorso”**.

Si ricorda che il preposto del laboratorio deve essere informato tempestivamente di ogni incidente che comporti la contaminazione di una persona con un agente chimico pericoloso.

INALAZIONE

- Identificare la sostanza inalata.
- leggere la relativa scheda di sicurezza alla voce 4 “Misure di primo soccorso”.
- Allontanare la persona infortunata conducendola all’aria aperta.
- Stendere la persona infortunata supina a terra, slacciando gli abiti che potenzialmente ostacolano la respirazione e controllando i parametri vitali.
- Contattare il N.U.E. 112 se necessario.
- Controllare sulla scheda di sicurezza se occorre aspettarsi degli effetti ritardati sulla salute.
- Se persistono mal di testa, nausea e irritazione delle vie respiratorie e degli occhi, recarsi al pronto soccorso con la scheda di sicurezza, se disponibile, e/o in alternativa indicando il corretto nominativo dell’agente chimico.

Contemporaneamente se presenti altre persone all’interno del laboratorio esse devono:

- indossare gli opportuni DPI a protezione delle vie respiratorie.



- chiudere il contenitore.
- aprire le finestre per aumentare la ventilazione naturale.
- interdire per il tempo necessario l'accesso al laboratorio.

INGESTIONE

- Identificare la sostanza ingerita.
- leggere la relativa scheda di sicurezza alla voce 4 "Misure di primo soccorso".
- Contattare il più vicino Centro Anti veleni (Ospedale Niguarda Milano, tel. 02/66101029) fornendo le seguenti indicazioni:
 - sostanza ingerita e se nota la quantità;
 - reazione della persona (ad esempio se ha vomitato, se è cosciente, se è incosciente, ecc.);
 - età e peso approssimativo della persona infortunata
 - ora alla quale la sostanza è stata ingerita.
- Non provocare assolutamente il vomito (a meno che non sia espressamente indicato sulla scheda di sicurezza o suggerito dal Centro Antiveneni) per non danneggiare ulteriormente il tratto gastrico già danneggiato dall'ingestione (il vomito è infatti acido), non ostacolarlo però se spontaneo.
- Recarsi al pronto soccorso con la scheda di sicurezza, se disponibile, e/o in alternativa indicando il corretto nominativo dell'agente chimico.
- Non fare assolutamente bere latte perché contiene grassi che addirittura possono velocizzare l'assorbimento gastrico dell'agente chimico ingerito.
- Non somministrare medicinali per cercare di alleviare i sintomi dell'intossicazione prima di aver consultato un medico.
- Se chiamati i soccorsi, in attesa dell'arrivo è opportuno tenere sotto controllo i parametri vitali; e mantenere la persona in posizione laterale di



sicurezza anche se non sembra che stia vomitando in quanto la penetrazione di piccolissime quantità nelle vie aeree potrebbe avere conseguenze anche gravi.

CONTATTO OCULARE

- Lavare **immediatamente** l'occhio contaminato per almeno 15 minuti, avendo cura di tenerlo bene aperto, dall'interno verso l'esterno dell'occhio per non contaminare l'altro occhio utilizzando preferibilmente un lavaocchi o un flacone lavaocchi. In mancanza di questi due presidi di sicurezza può anche andare bene lavare l'occhio contaminato sotto l'acqua del lavandino del laboratorio.
- Rimuovere le eventuali lenti a contatto durante il lavaggio e non rimetterle dopo il lavaggio. A tale proposito si ricorda che è **opportuno evitare di indossare le lenti a contatto quando si effettua attività di laboratorio**.
- Coprire l'occhio lesa con una garza sterile.
- Recarsi se necessario al pronto soccorso per una visita oculistica con la scheda di sicurezza della sostanza se disponibile, e/o in alternativa indicando il corretto nominativo dell'agente chimico.
- In ogni caso non usare colliri o pomate prima della visita dall'oculista.

CONTATTO CUTANEO

- Identificare la sostanza.
- leggere la relativa scheda di sicurezza alla voce 4 "Misure di primo soccorso".
- Rimuovere gli eventuali vestiti e/o DPI contaminati.
- Lavare immediatamente le parti del corpo contaminate con acqua.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



- Controllare la scheda di sicurezza per vedere se possono esserci degli effetti ritardati sulla salute in quanto l'assorbimento cutaneo è "subdolo" e può manifestare i suoi effetti dopo un certo tempo che è avvenuta la contaminazione.
- Se necessario, recarsi al pronto soccorso con la scheda di sicurezza, se disponibile, e/o in alternativa indicando il corretto nominativo dell'agente chimico.
- In ogni caso, non usare solventi per lavare la pelle in quanto possono modificare lo strato lipidico della pelle velocizzando l'assorbimento della sostanza.